



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 08/01/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2009, n. 540

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) - Proponente Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) - Parere motivato.

L'anno 2009 addì 09 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 08/04/2008 prot. n. 1616 (acquisita al prot. Uff. n. 7292 del 19/05/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri convocava la prima seduta della Conferenza di Servizi per il 15/05/2008 per l'adozione del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) in oggetto, comunicando di averne preso atto nella Del. G. C. n. 17 del 31/01/2008, di averlo pubblicato per 15 giorni presso l'Albo Pretorio comunale e su due quotidiani a diffusione provinciale e di aver ricevuto due osservazioni che sono state controdedotte con Del. G. C. n. 45 del 05/04/2008; alla stessa nota si allegava copia del P.R.I.E. su CD;
- con nota del 22/05/2008 prot. n. 2287 (acquisita al prot. Uff. n. 8164 del 03/06/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri convocava la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il 26/06/2008 per il P.R.I.E. in oggetto e trasmetteva il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 15/05/2008 ;
- con nota del 01/07/2008 prot. n. 3048 (acquisita al prot. Uff. n. 10682 del 29/07/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri convocava la terza seduta della Conferenza di Servizi per il 08/08/2008 per il P.R.I.E. in oggetto e trasmetteva il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 26/06/2008 ;
- con nota del 09/07/2008 prot. n. 9688 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. precisava che tale piano rientrava nell'ambito di applicazione della norma sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e che per tanto fosse da assoggettare a procedura di V.A.S.;
- con nota del 01/08/2008 prot. n. 3616 (acquisita al prot. Uff. n. 11872 del 29/08/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri convocava la prima seduta della Conferenza di Valutazione per il 12/08/2008 relativa alla procedura V.A.S. del P.R.I.E. in oggetto, comunicando di aver redatto il documento di scoping adottandolo con Del. G.C. n. 82 del 31/07/2008;
- con nota del 05/09/2008 prot. n. 4037 (acquisita al prot. Uff. n. 12613 del 15/09/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri convocava la seconda seduta della Conferenza di Valutazione per il 12/08/2008 relativa alla procedura V.A.S. del P.R.I.E. in oggetto e trasmetteva i files relativi all'attività

endoprocedimentale trascorsa inclusi i verbali delle precedenti conferenze;

- con nota del 24/09/2008 prot. n. 13332 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. comunicava di non poter partecipare alla Conferenza di Servizi e richiedeva il rinvio della documentazione in formato word compatibile;

- con nota del 02/10/2008 prot. n. 4513 (acquisita al prot. Uff. n. 13800 del 06/10/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva i documenti inerenti la V.A.S. in formato pdf;

- con nota del 30/10/2008 prot. n. 4990 (acquisita al prot. Uff. n. 16088 del 14/11/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva il verbale della terza seduta della conferenza di servizi relativa alla procedura V.A.S. del 23/10/2008;

- con nota del 28/11/2008 prot. n. 5460 (acquisita al prot. Uff. n. 17082 del 04/12/2008) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva la proposta di piano e la Sintesi non tecnica e comunicava di aver avviato la pubblicazione dell'avviso di deposito del P.R.I.E. sul BURP;

- con nota del 16/12/2008 prot. n. 5769 (acquisita al prot. Uff. n. 582 del 19/01/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva per il deposito il documento di scoping, il rapporto ambientale, e le tavole aggiornate in formato cartaceo;

- con nota del 12/02/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 3015 del 06/03/2009) la società Free Energy Due s.r.l. presentava le sue osservazioni in merito al P.R.I.E. in oggetto;

- con nota del 12/02/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 3117 del 09/03/2009) la società Clean Energy RE s.r.l. presentava le sue osservazioni in merito al P.R.I.E. in oggetto;

- con nota del 16/02/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 3015 del 06/03/2009) la LIPU presentava le sue osservazioni in merito al P.R.I.E. in oggetto;

- con nota del 03/03/2009 prot. n. 1721 (acquisita al prot. Uff. n. 3099 del 09/03/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri comunicava che era in corso l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

- con nota del 13/03/2009 prot. n. 1934 (acquisita al prot. Uff. n. 3577 del 18/03/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni pervenute condivise e approvate con Del. G. C. n. 42 del 12/03/2009;

- con nota del 28/05/2009 prot. n. 6172 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. richiedeva gli esiti delle consultazioni di cui all'art. 15 co. 1 del D.L. n. 4/08

- con nota del 28/05/2009 prot. n. 3347 (acquisita al prot. Uff. n. 6683 del 11/06/2009 e n. 7253 del 19/06/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri attestava la pubblicazione e chiariva in merito alle osservazioni pervenute;

- con nota del 21/05/2009 prot. n. 3205 (acquisita al prot. Uff. n. 7327 del 22/06/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva le tardive osservazioni della Sovrintendenza Archeologica della Puglia - Taranto con relativo riscontro;

- con nota del 09/07/2009 prot. n. 4193 (acquisita al prot. Uff. n. 94217327 del 05/08/2009) il Comune di Castelluccio dei Sauri chiedeva un aggiornamento sullo stato dell'iter amministrativo;

- con nota del 13/07/2009 prot. n. 8513 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. trasmetteva al competente Ufficio Parchi regionale la documentazione inerente il P.R.I.E. in oggetto per la Valutazione d'Incidenza in seno alla V.A.S. e, prendendo atto della nota del 28/05/2009 prot. n. 3347 (acquisita al prot. Uff. n. 7253 del 19/06/2009), metteva a conoscenza di ciò il Comune di Castelluccio dei Sauri;

- con nota del 14/07/2009 prot. n. 8551 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. trasmetteva al Servizio Urbanistica - Assessorato Assetto del Territorio la documentazione inerente il P.R.I.E. in oggetto per il parere di competenza;

- con nota del 13/08/2009 prot. n. 9910 l'Ufficio Parchi trasmetteva la Valutazione d'Incidenza;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "energetico", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Castelluccio dei Sauri;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Il comune di Castelluccio dei Sauri ha attivato la procedura di V.A.S. dopo aver avviato l'iter di progettazione del P.R.I.E. a seguito di comunicazione dell'Assessorato all'Ecologia prot. n. 9688 del 09/07/2008 con cui si precisava l'obbligo allo svolgimento della procedura di V.A.S. per il P.R.I.E..

La procedura di approvazione dei P.R.I.E., normata dal art. 5 del R. R. 16/06, prevede, in seno alla sua realizzazione, una serie di fasi, che richiamano in parte e in scala locale le fasi della V.A.S. (la pubblicità a livello locale, la possibilità di far pervenire osservazioni, la pronuncia sulle osservazioni, le conferenze di Servizi a cui partecipano gli enti locali territorialmente competenti, nonché una sintetica analisi dello stato delle risorse territoriali interessate dalla redazione del P.R.I.E. per valutarne un corretto inserimento nel territorio e per rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e programmazione del territorio (art. 6 R.R. 16/06) che deve essere contenuta nella relazione tecnica.

Pertanto la stesura del documento di Scoping e del Rapporto Ambientale hanno ripercorso e estratto in più punti i temi affrontati nella relazione tecnica del P.R.I.E. e nell'allegato 1 alla stessa.

CONSULTAZIONE

Durante la fase di scoping, svolta per condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stato redatto il documento di scoping e presentato dall'Autorità Procedente ai fini della consultazione. Questo ha compreso:

- l'approccio metodologico adottato per la fase di screening (modello DPSIR) e quello che si intende adottare per la procedura di V.A.S.;
- l'identificazione dei comparti ambientali su cui il Piano potrebbe avere un certo effetto;
- l'individuazione dei piani e dei programmi che possono avere una certa interferenza con il P.R.I.E.;
- l'individuazione delle autorità con specifiche competenze ambientali;
- la proposta di indice del Rapporto Ambientale che si intende sviluppare.

Insieme al documento di scoping è stato inviato il questionario di scoping ai soggetti con competenze ambientali così come individuati nel documento stesso.

L'autorità procedente ha redatto quindi il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in quattro momenti:

- svolgimento della Conferenza di Servizi del P.R.I.E. tenutasi nelle date 15/05/2008, 26/06/2008 e 08/08/2008 e come prevista dall'art. 5 comma 4 del RR 16/06 per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- deposito del P.R.I.E., presso l'Autorità Procedente, dandone avviso sull'Albo pretorio comunale e su due quotidiani a scala locale;
- svolgimento delle Conferenze di Valutazione nei giorni 12/08/2008, 25/09/2008 e 23/10/2008 relativa alla procedura V.A.S. per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale

- deposito del P.R.I.E., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per 60 giorni presso l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e la Provincia di Foggia ufficio ambiente con relativo avviso pubblico sul BURP (n. 197 del 18/12/2008) per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale.

I pareri raccolti durante la Conferenza di Servizi e la Conferenza di Valutazione e le osservazioni pervenute nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, sono stati presi in considerazione dall'Autorità Procedente con integrazioni e/o modifiche di alcune tavole del P.R.I.E. o con puntuali controdeduzioni. Si rileva che tale aggiornamento non ha però riguardato la relazione tecnica per cui si notano delle incongruenze con le tavole modificate.

Si evidenzia tuttavia che, durante la fase di consultazione, non è stato espresso il parere di competenza del Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata quindi sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota prot. Uff. n. 582 del 19/01/2009, sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni effettuate.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. è stato redatto con i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale si definisce il P.R.I.E. quale piano regolatore finalizzato alla localizzazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici in aggiunta a quelle direttamente individuate come tali dal Regolamento regionale 16/06 e quindi all'esclusione delle zone del territorio comunale suscettibili [...] di tutela [...], soprattutto in campo ambientale.

Gli obiettivi generali dello stesso sono:

- effettuare una ricognizione delle risorse paesaggistiche, ambientali, infrastrutturali e insediative prendendo atto dei piani e dei programmi vigenti nel comune in esame;
- garantire un'integrazione totale degli impianti installabili e la salvaguardia dell'ambiente con i suoi sottoinsiemi;
- salvaguardare e valorizzare le zone di maggior pregio ambientale e paesaggistico, il patrimonio edilizio, con particolare riguardo al valore storico, artistico e ambientale.

Pertanto il P.R.I.E. ha individuato quali aree non idonee quelle risultanti dall'applicazione del R.R. 16/06 e quelle emergenti dalla ricognizione territoriale per le loro peculiarità.

In particolare si rileva tuttavia che al fine di tutelare le aree con pendenza superiore al 20% sono stati proposte aree buffer di 50 m dalle stesse sia nel Rapporto Ambientale che nelle tavole finali e non di 150 m come previsto da art. 6 del R.R. 16/06 e come inizialmente proposto nella relazione tecnica del P.R.I.E. e nell'allegato 1.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.R.I.E. è stata introdotta nel documento di scoping e sviluppata nei paragrafi 2 e 3.2 del Rapporto Ambientale. Negli stessi si precisa che il P.R.I.E. è stato elaborato tenendo conto:

- delle direttive ambientali 79/409/CEE e 92/43/CEE
- della normativa europea, nazionale e regionale in tema di fonti energetiche rinnovabili
- della L.R. n. 20/2001
- del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP)
- del PIS12 Normanno Svevo Angionino

- del PIT 10 Montidauni
- del PUTT/P della Regione Puglia
- del PAI
- del vigente PRG
- del Piano comunale dei Tratturi (LR 29/03)
- della Valutazione d'Incidenza delle previsioni di PRG sul SIC IT9110032 "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata"
- dei Primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P (art. 5.05 NTA del PUTT/P) per i quali viene effettuata sinteticamente una valutazione di coerenza per paragrafi, eccetto per gli ultimi due, per i quali, sebbene siano richiamati più volte negli elaborati (l'ultimo anche allegato alla relazione tecnica), non è affrontata una specifica analisi.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare un paragrafo schematico con l'indicazione della compatibilità del P.R.I.E. con gli obiettivi della Valutazione d'Incidenza delle previsioni di PRG sul SIC IT9110032 "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata" e dei Primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P (art. 5.05 NTA del PUTT/P), così come previsto nel Rapporto Ambientale.

c. Analisi del contesto ambientale

Nel documento di scoping si anticipa che nel Rapporto Ambientale la valutazione degli effetti ambientali del P.R.I.E. sarà condotta attraverso l'applicazione del modello DPSIR (determinanti - pressioni - stato - impatti - risposta) enunciando e analizzando le componenti su cui verrà condotta l'indagine; nel Rapporto Ambientale viene fatto brevemente riferimento a tale metodologia solo nel capitolo 1 senza entrare nello specifico della sua applicazione.

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la descrizione dello stato dell'ambiente sono illustrati nel capitolo 4 e 6 del Rapporto Ambientale facendo riferimento all'analisi già svolta nell'ambito della Relazione tecnica del P.R.I.E. e pertanto in più punti si rimanda a questa.

Le componenti ambientali prese in considerazione sia nel Rapporto Ambientale che nella relazione tecnica sono:

- assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico (caratteri fisici territoriali, caratterizzazione geologica e tettonica, caratterizzazione sismica, carta clivometrica, quadro di riferimento idrografico, idrografia superficiale e sotterranea e aree a rischio idrogeologico)
- assetto climatico (temperature, precipitazioni, anemometria)
- suolo (funzione portante, regimazione flussi idrici, approvvigionamento idrico, rifornimento risorse minerarie ed energetiche, assimilazione e trasformazione degli scarichi solidi, liquidi ed aeriformi, funzione estetico-paesaggistica, uso del suolo)
- componenti biotiche (flora, fauna, ecosistemi, corridoi ecologici, rotte migratorie, IBA)
- patrimonio architettonico ed archeologico
- popolazione (analisi degli aspetti socio-economici, sistema economico- produttivo, rifiuti)

Dalle analisi effettuate sono emerse una serie di criticità che riguardano il territorio di Castelluccio dei Sauri:

- struttura e composizione dell'alveo del torrente Cervaro fortemente variabile dovuto a una forte antropizzazione del territorio (sistemazioni in cemento degli argini, coltivazioni, presenza di un impianto di frantumazione di inerti, viabilità carrabile, disboscamento)
- in località "la Verità" sversamenti illeciti di materiale (apparentemente terroso/argilloso) nel torrente Cervaro, fatto per il quale l'area risulta posta sotto sequestro
- in località Vignali presenza di un impianto di frantumazione di inerti, sotto sequestro, che denota un degrado del suolo rinveniente da cause di origine antropica
- presenza di aree con pendenza superiore al 20%

- presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico e zone a rischio alluvionamento e di frana e le seguenti peculiarità:
 - presenza di un sistema di canali naturali ed artificiali
 - presenza di boschi e macchie di interesse naturalistico
 - presenza di segnalazioni e vincoli archeologici e architettonici
 - presenza di habitat di interesse prioritario ai sensi della Dir. 92/43/CEE e specie vegetali di rilevante interesse conservazionistico nella Valle del Cervaro, che costituiscono elementi importanti per la nidificazione di rapaci diurni e di fauna legata agli ambienti aridi aperti;
 - esistenza del corridoio ecologico del torrente Cervaro e di zone interessate dalle rotte migratorie fra l'IBA 126 e l'IBA 203;
 - presenza di numerose specie avifaunistiche più o meno importanti, sebbene nel ricco elenco presente nel Rapporto Ambientale alcune di queste risultano non ascrivibili fra quelle nidificanti o frequentanti la zona in oggetto (Aquila reale, Aquila minore, Astore, ecc);
 - presenza di una zona di ripopolamento e cattura "Vignali", dal SIC "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata" e immediatamente fuori dal confine comunale del Parco Naturale Regionale del Bosco dell'Incoronata;
- ai quali è stato assegnato un certo peso nell'elaborazione del piano stesso, rendendo inidonee alcune aree o applicando su altre specifiche prescrizioni per la tutela.

In merito alla ricchezza delle peculiarità rilevate, ai fini di una maggiore definizione delle componenti paesaggistiche (es. idrografia, boschi, ecc.) e relativa individuazione degli elementi da tutelare, SI RITIENE NECESSARIO acquisire il parere di competenza dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, nella sintesi non tecnica viene enunciato l'obiettivo generale di garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese attraverso lo sviluppo sostenibile, l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e la promozione dello sviluppo locale attraverso l'incentivazione delle realtà produttive collegate all'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nella sintesi non tecnica si elencano i vantaggi per la comunità locale, regionale e nazionale, che si prefigurerebbero con l'installazione di impianti eolici (produzione di energia elettrica, minore importazione di energia, maggiore indipendenza energetica, mancanza di emissioni tossiche nell'aria per la produzione di energia, non consumo di risorse non rinnovabili, maggiori possibilità occupazionali, occasione di rilancio economico del comune, occasione di maggiore tutela e monitoraggio dell'ambiente limitrofo, aumento dell'arterie stradali e collegamenti interpoderali, diminuzione del costo dell'energia, maggiore competitività produttiva, maggiori esportazione, minore inflazione, maggiore turismo), che vengono ripresi in parte nel Rapporto Ambientale al capitolo 9 sotto il nome di effetti ambientali positivi (maggiore indipendenza energetica, non emissione di agenti inquinanti, risparmio delle risorse naturali, assenza di rifiuti tossici, crescita dell'occupazione, realizzazione di infrastrutture ambientali e creazione di migliori opportunità di accesso territoriale) che in qualche misura potrebbero anche essere considerati quali obiettivi di protezione ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare in modo chiaro il Rapporto Ambientale con gli obiettivi enunciati nella sintesi non tecnica, in modo da renderlo coerente con quest'ultima, e con quelli desumibili dai vantaggi e/o effetti ambientali positivi elencati nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale facendo anche riferimento agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e degli Stati membri (per l'Italia ad es. La Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Del. CIPE n. 57 del

02/08/02) pertinenti al piano, così come previsto dal punto e) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

Si ritiene indispensabile esplicitare almeno i seguenti obiettivi specifici:

- incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- protezione dell'atmosfera dal riscaldamento globale;
- sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali;
- sviluppo di istruzione e formazione in campo ambientale con la conseguente possibilità di incremento dell'occupazione;
- tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc... presenti nel territorio comunale.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 8 e 9 Rapporto Ambientale vengono elencati gli eventuali problemi pertinenti agli impianti eolici e la valutazione dei loro possibili effetti significativi. In particolare si elencano:

- l'interferenza delle comunicazioni,
- l'impatto acustico,
- l'impatto elettromagnetico,
- le perturbazioni del campo aerodinamico,
- la realizzazione di nuove arterie stradali necessari e per il raggiungimento di ogni singola torre eolica,
- la mortalità dell'avifauna locale,
- l'impatto negativo sulla fauna e sull'ecosistema "Valle del Cervaro" da un punto di vista acustico, elettromagnetico, aerodinamico e visivo, per cui si individuano misure che prevedono:
 1. l'esclusione nell'ambito del P.R.I.E. di aree più sensibili, in aggiunta quelle previste dal R.R. 16/06,
 2. l'applicazione di indicazioni da applicare in sede di progettazione degli impianti eolici ricavate in buona parte nella DGR n. 131/04 e dallo stesso R.R. 16/06
 3. il ripristino dei siti nella fase di dismissione degli impianti eolici.

Non sono invece stati presi in considerazione gli impatti in fase di cantiere (scavi e movimenti di terra con conseguente sviluppo di polveri, produzione di rifiuti (materiale inerte) di risulta da conferire in discarica, utilizzo di gru e mezzi pesanti, occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio, rumori estranei all'ambiente, ecc.)

I tre scenari alternativi (alternativa 0 - di non attuazione del P.R.I.E., alternativa 1 - attuazione del P.R.I.E. senza le misure di mitigazione e alternativa 2 - attuazione del P.R.I.E. con le misure di mitigazione), illustrati in breve nella Sintesi non tecnica, dovrebbero essere trattati nel capitolo 11 del Rapporto Ambientale, ma in realtà nello stesso ci si sofferma brevemente sui vantaggi dell'adozione del P.R.I.E. e sulla perdita di questi in caso di non installazione degli impianti eolici.

PERTANTO, ritenendo che le indicazioni scaturite dalla valutazione degli effetti ambientali, seppur in via generale, costituiscono parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto g) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008) SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale considerando anche gli impatti in fase di cantiere di installazione degli impianti eolici sul paesaggio, sugli ecosistemi, sulla flora, sulla fauna, sul suolo, sulla componente acustica ed elettromagnetica, sulla gestione dei rifiuti e dei trasporti, fornendo suggerimenti in merito per ridurre i possibili effetti negativi scaturenti (misure di mitigazione).

Inoltre SI PRESCRIVE di argomentare in maniera più specifica il capitolo relativo alle alternative al piano che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto b e h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008. Si ritiene importante sviluppare tale argomento facendo riferimento a quanto previsto in Sintesi non Tecnica anche al fine di rendere il Rapporto Ambientale coerente con quest'ultima.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nei capitoli 5 e 12 del Rapporto Ambientale e 7 e 8 della Sintesi non tecnica è stato descritto il monitoraggio previsto e gli indicatori relativi.

Relativamente al sistema di monitoraggio, vengono elencate le finalità e i requisiti fondamentali per gli indicatori, definendo in linea generale i tempi di rilevazione e le modalità (attraverso la stesura di un Rapporto Annuale di Monitoraggio Ambientale - RAMA).

Relativamente al sistema di indicatori, la scelta viene rimandata in Conferenza di Valutazione, nella cui sede non c'è stato seguito. Nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica vengono proposti alcuni:

- indicatori di stato illustrati nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale (ambiente urbano, economia, acque, rischi antropogenici, rischi naturali, energia, natura e biodiversità, rifiuti, degrado del suolo, inquinamento acustico);
- indicatori di risultato illustrati brevemente nel capitolo 12 del Rapporto Ambientale e più analiticamente nell'8 della Sintesi non tecnica (riguardanti l'andamento economico del comune, il bilancio energetico regionale e nazionale, lo sviluppo di reti, infrastrutture e servizi, la fauna e in particolare l'avifauna, la qualità dell'aria, l'uso del suolo).

Per quanto concerne i primi, la scelta è ricaduta su molti indicatori, alcuni dei quali non pertinenti con il piano nello specifico (es. attività commerciali al dettaglio, capacità esercizi ricettivi, fabbricati residenziali e non, volumi e numero di abitazioni, numero di trattamenti acque reflue, popolazione connessa alla rete fognaria, numero di impianti a rischio incidente rilevante, raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la natura e l'estensione degli incendi, ecc.). In generale, sottolineando l'importanza di misurare gli stessi con una certa periodicità al fine di rilevarne l'evoluzione nel tempo, fra questi si condividono in generale quelli relativi:

- alla componente ambiente urbano
- al numero delle imprese e addetti alle imprese per sezione economica (con particolare riferimento agli occupati nel comparto energetico da fonte eolica e nel comparto formazione/istruzione nel campo ambientale (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili)
- alla superficie agraria utilizzata e alle aziende agricole
- alla qualità dell'aria
- allo stato meteo
- alla qualità delle acque e al numero di scarichi industriali
- componente rischi naturali
- componente energia
- componente natura e biodiversità
- all'uso del suolo (aree naturali, aree edificate, superficie agro-pastorale) e alle aree disboscate
- componente inquinamento acustico

Per quanto riguarda quelli di risultato bisogna fare riferimento essenzialmente a quelli in Sintesi non tecnica non presenti nel Rapporto Ambientale, in generale abbastanza pertinenti.

Risulta carente inoltre l'indicazione in merito ai criteri in base ai quali adottare le misure correttive per mitigare e/o eliminare gli effetti negativi registrati, alle azioni quindi previste, alle responsabilità e alle

risorse in merito al monitoraggio come previsto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori di risultato, verificando la rispondenza con gli obiettivi di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure correttive. In particolare si ritiene importante sviluppare tale argomento facendo riferimento a quanto previsto in Sintesi non Tecnica anche al fine di rendere il Rapporto Ambientale coerente con quest'ultima.

In particolare si considerino, oltre a quelli condivisi e prima citati, fra indicatori pertinenti e facilmente popolabili, che non comporterebbero gravi costi aggiuntivi per l'Amministrazione, almeno i seguenti a scala comunale:

- progetti approvati di nuovi impianti eolici;
- energia prodotta da fonti rinnovabili/consumata;
- consumi energetici totali;
- inquinamento elettromagnetico (es. lunghezza della rete di trasmissione dell'energia per unità di superficie);
- uso del suolo, con particolare riferimento a:
 - aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
 - cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata;
 - trasformazione degli ambiti a valenza paesaggistica e culturale;
 - perdita e frammentazione di habitat con particolare riferimento alle specie faunistiche di particolare rilievo conservazionistico;
- superficie agricola interessata da iniziative di sostegno quali sussidi economici di natura comunitaria e/o statale;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);
- interventi compensativi proposti e realizzati;
- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc...;
- edifici abitati abbandonati nelle vicinanze degli impianti eolici e/o percentuale di popolazione residente nelle zone idonee;
- grado di soddisfazione della popolazione residente e di passaggio nei confronti degli impianti eolici realizzati;
- numero di iniziative promosse di sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili;

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Relativamente alla quale si richiamano tutte le incongruenze evidenziate nei punti precedenti.

h. Valutazione d'Incidenza

Ai sensi dell'art. comma 4 della L.R. n. 11/2001 così come modificata e integrata (sul punto dalla L.R. n. 17/2007) sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.

Inoltre ai sensi del R.R. del 22 dicembre 2008 n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007” in un’area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) si richiede un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Il P.R.I.E. del comune di Castelluccio dei Sauri, in quanto interessa un territorio con presenza di habitat, specie e habitat di specie presenti nelle aree SIC, ZPS e IBA adiacenti e/o in prossimità dei territori individuati dal piano come aree idonee alla realizzazione di impianti eolici, rientra nell’ambito di applicazione della Valutazione d’Incidenza, la cui competenza ai sensi della L.R. n. 11/2001 all’art. 6 comma 1 è in capo all’Ufficio Parchi incardinato nel Servizio Ecologia dell’Assessorato Regionale all’Ecologia. Tale valutazione è stata effettuata nell’ambito della procedura V.A.S. ai sensi della Circolare 1/2008 del Servizio Ecologia.

Si riporta di seguito un estratto del parere di Valutazione d’Incidenza :

“Dalla analisi delle cartografie allegata al piano in oggetto e dalla analisi della relazione generale si evidenzia che:

- Alcune delle aree idonee individuate dal piano sono ubicate in prossimità del sito di interesse comunitario, SIC IT9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”.

E’ accertato che il sito in oggetto rappresenta una importante via di spostamento di metapopolazioni tra il sistema del subappennino dauno, il parco regionale dell’Incoronata e le aree di pianura verso la foce caratterizzate dalla presenza di altri siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale.

Pertanto l’impatto degli aereogeneratori potenzialmente previsti dal piano in prossimità del Torrente Cervaro in aggiunta con gli impianti attualmente installati in altri territori limitrofi a quelli del comune di Castelluccio dei Sauri può diventare rilevante per le popolazioni di uccelli che si spostano lungo l’asta torrentizia e le aree esterne oltre che ai contingenti di individui che compiono le migrazioni utilizzando l’area per la sosta, svernamento, alimentazione e riproduzione;

- L’applicazione del buffer automatico produce una serie di “buchi” o delle “aree relitte” di dimensioni minimali, in esse risulta possibile installare aereogeneratori ma, nel primo caso si vengono a creare aree completamente circondate da potenziali impianti quindi comunque soggette ad impatti assai rilevanti, nel secondo i relitti sono così piccoli da non essere utilizzabili o da essere collocati in aree comunque da tutelare.

Molte delle aree potenzialmente idonee che risultano dalla sommatoria dei vincoli esistenti e dei relativi buffer risultano intercluse all’interno di aree sensibili e non prendono in considerazione il fatto che per rendere funzionali gli impianti saranno necessarie opere di trasformazione (strade di collegamento, elettrodotti, cabine di trasformazione, ecc.) delle zone individuate come ineleggibili.

Questo in quanto il Prie, strumento per pianificare la migliore localizzazione di impianti eolici nel rispetto di tutte le componenti territoriali presenti, non può ridursi ad una mera sovrapposizione grafica di vincoli per l’individuazione delle aree ineleggibili.

Vista la legge regionale n. 11/2001 e il Regolamento Regionale 16/2006, in particolare l’art. 4 comma 1 “I piani regolatori per l’installazione di impianti eolici (PRIE) sono finalizzati all’identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aereogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all’articolo 6 comma 3 del presente Regolamento”, considerati gli atti dell’Ufficio, si esprime parere favorevole, ai fini della sola valutazione d’incidenza, con le seguenti prescrizioni:

- Inclusione tra le aree non idonee all’installazione di impianti eolici delle aree in prossimità dell’asta torrentizia del Cervaro e di tutte le aree marginali derivanti dalla sommatoria dei vincoli previsti ed individuate con le frecce, così come riportato nella figura allegata;

- Obbligo per gli impianti da realizzare di dotarsi di un piano di dismissione e ripristino ambientale da sottoporre ad approvazione comunale;
- Divieto di effettuare le opere di cantierizzazione dei progetti durante i periodi migratori (autunnale e primaverile) e durante il periodo riproduttivo (15 marzo - 15 luglio).”

Il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Preso atto del parere positivo con prescrizioni di Valutazione d'Incidenza.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) - Proponente Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di recepire le prescrizioni presenti nel parere di Valutazione d'Incidenza;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta

Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Angelini Ing. G. Russo
